

Corso di formazione per Revisori degli Enti Locali

PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO NEGLI ENTI LOCALI:

STRUMENTI, STRATEGIE E RUOLO DELLA REVISIONE

1° INCONTRO

MERCOLEDI' 7 MAGGIO 2025 - Ore 15.00 – 19.00

PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E RUOLO DEL REVISORE DEI CONTI DEGLI ENTI LOCALI

INTRODUZIONE ALLA PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA

Il bilancio di previsione: struttura, approvazione e novità

ANTONELLA PUTRINO

Commercialista in Torino - Presidente ANCREL

LA STRUTTURA DEL BILANCIO DI PREVISIONE

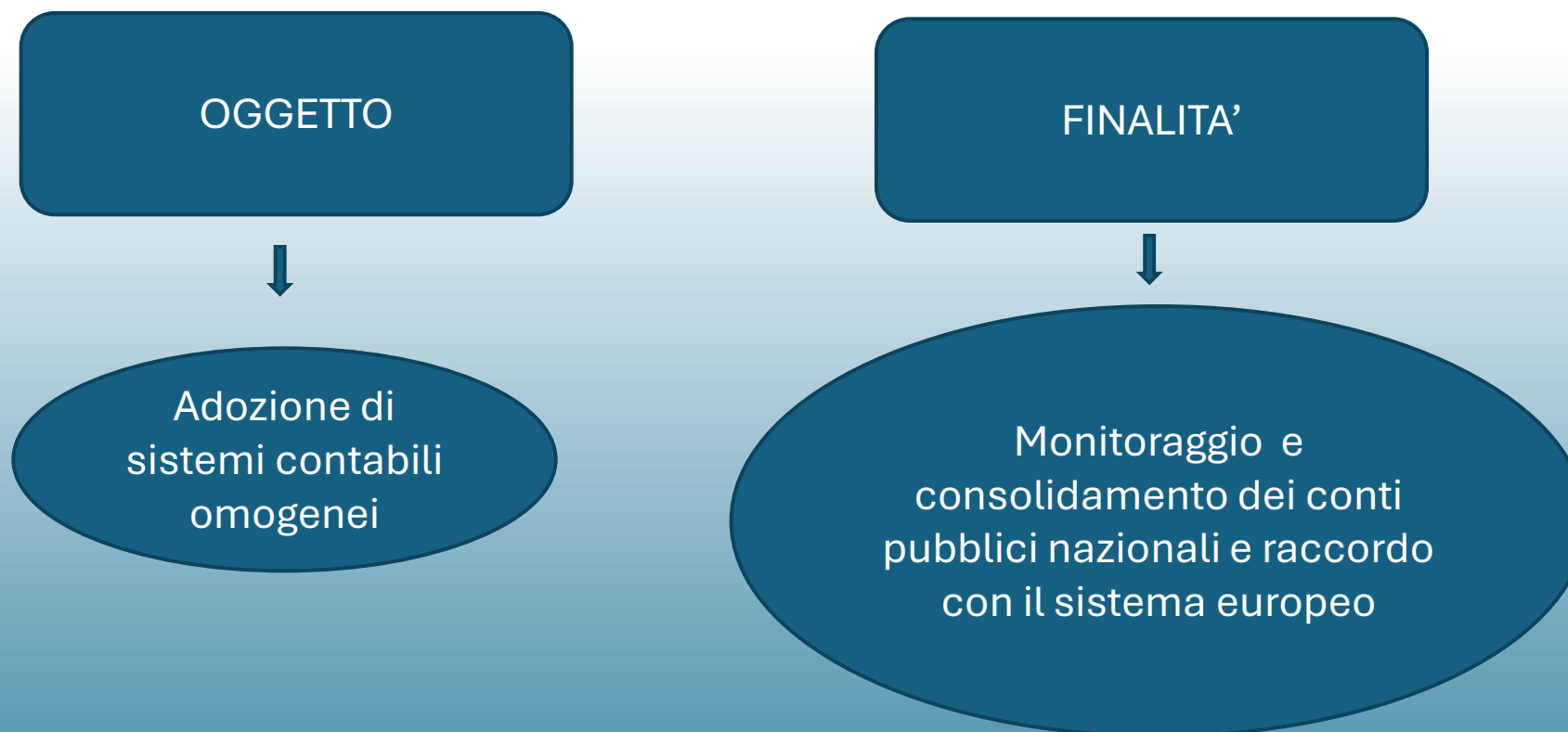
LA STRUTTURA DEL BILANCIO DI PREVISIONE

TUEL -Art. 165. Struttura del bilancio

(articolo così modificato dall'art. 74 del d.lgs. n. 118 del 2011, introdotto dal d.lgs. n. 126 del 2014)

Il bilancio di previsione finanziario è composto da due parti, relative
rispettivamente all'entrata ed alla spesa ed è redatto secondo lo schema previsto
dall'allegato n. 9 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive
modificazioni

Il D.Lgs.118/2011 dispone l'armonizzazione degli schemi di bilancio e dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi



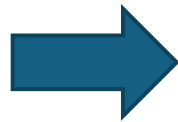
Con l'approvazione del D.Lgs. 118/2011 il
Legislatore ha ripreso in esame l'assetto e il
funzionamento dei sistemi contabili degli enti
territoriali

ridefinendo

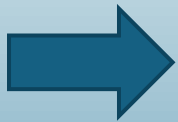
Le modalità per l'attuazione dell'armonizzazione dei sistemi contabili e degli
schemi di bilancio delle Regioni , degli Enti locali e dei loro enti ed organismi
strumentali attraverso i principi stabiliti dal decreto stesso



Il Piano dei Conti Integrato



è integrato perché comprende le unità elementari della contabilità finanziaria con quella economico-patrimoniale affinché sia possibile rilevare unitariamente i fatti gestionali



è comune perché è rivolto a tutti gli enti territoriali dell'ordinamento giuridico amministrativo italiano

Finalità



il consolidamento e il
monitoraggio dei conti
pubblici



migliorare la
raccordabilità dei conti
delle amministrazioni
pubbliche italiane con il
sistema europeo

Il Piano dei Conti Integrato



prevede 5 livelli di articolazione e moltissimi conti elementari:

- per le Regioni
- per gli altri Enti Locali



prevede una definizione analitica stabilita in modo separato per

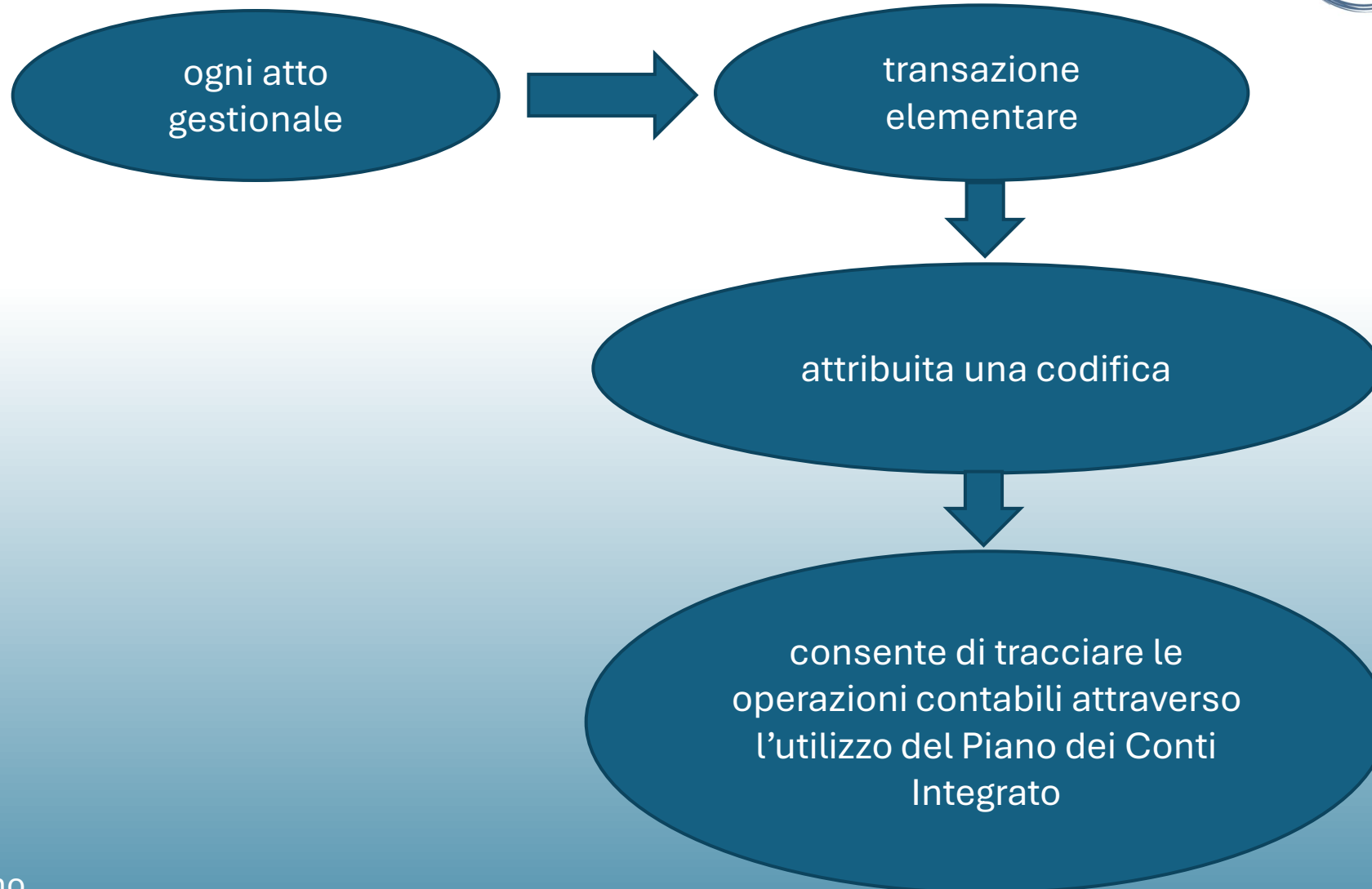
- Regioni
- Altri enti locali

D.Lgs.118/2011

Art. 5

(Definizione della transazione elementare)

- 1. Ogni atto gestionale genera una transazione elementare.**
- 2. Ad ogni transazione elementare è attribuita una codifica che deve consentire di tracciare le operazioni contabili e di movimentare il piano dei conti integrato.**
- 3. Le amministrazioni di cui all'articolo 2, organizzano il proprio sistema informativo-contabile in modo tale da non consentire l'accertamento, la riscossione o il versamento di entrate e l'impegno, la liquidazione, l'ordinazione e il pagamento di spese, in assenza di una codifica completa che ne permetta l'identificazione.**
- 3-bis. Negli ordinativi di incasso e di pagamento la codifica della transazione elementare è inserita nei campi liberi a disposizione dell'ente, non gestiti dal tesoriere.**

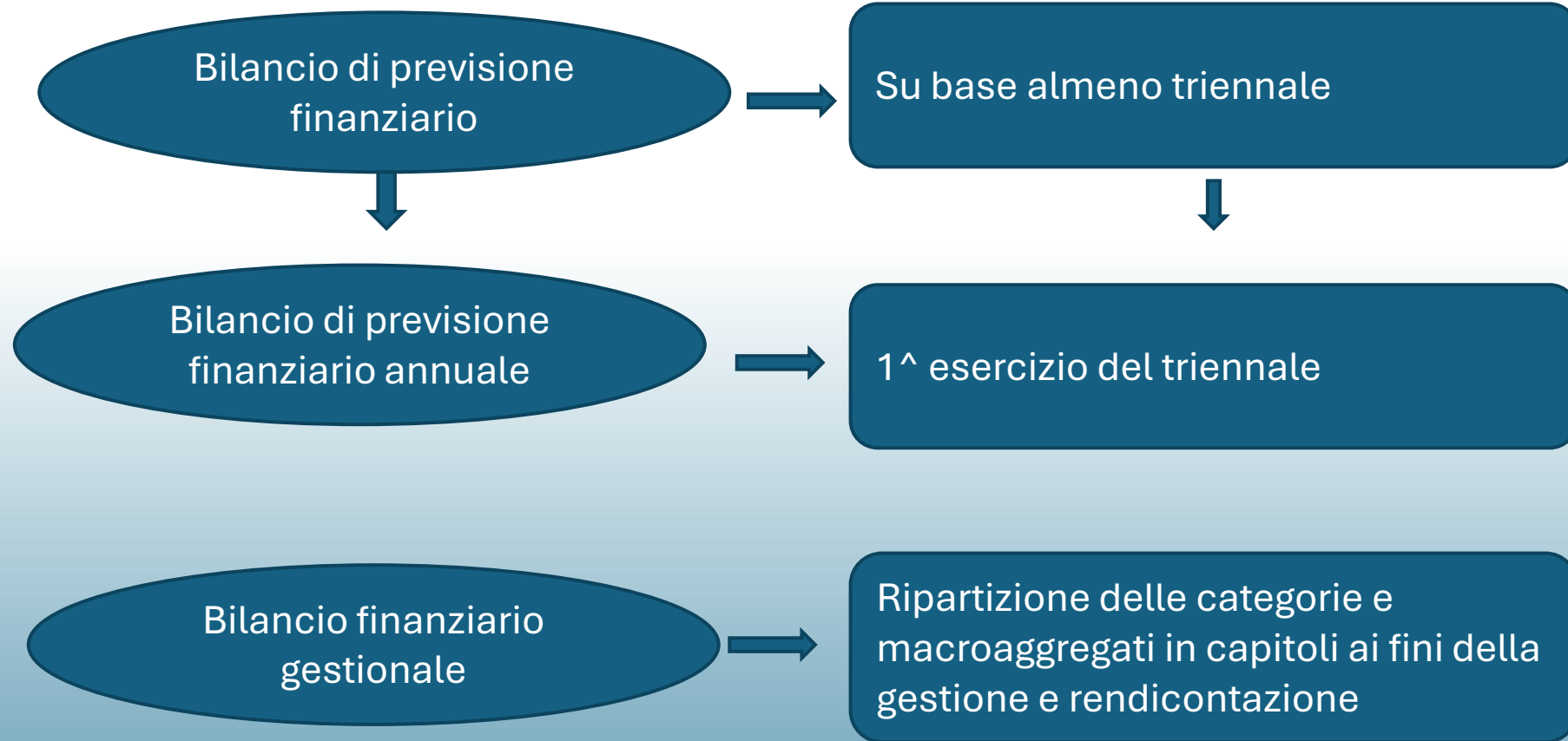


.....pertanto

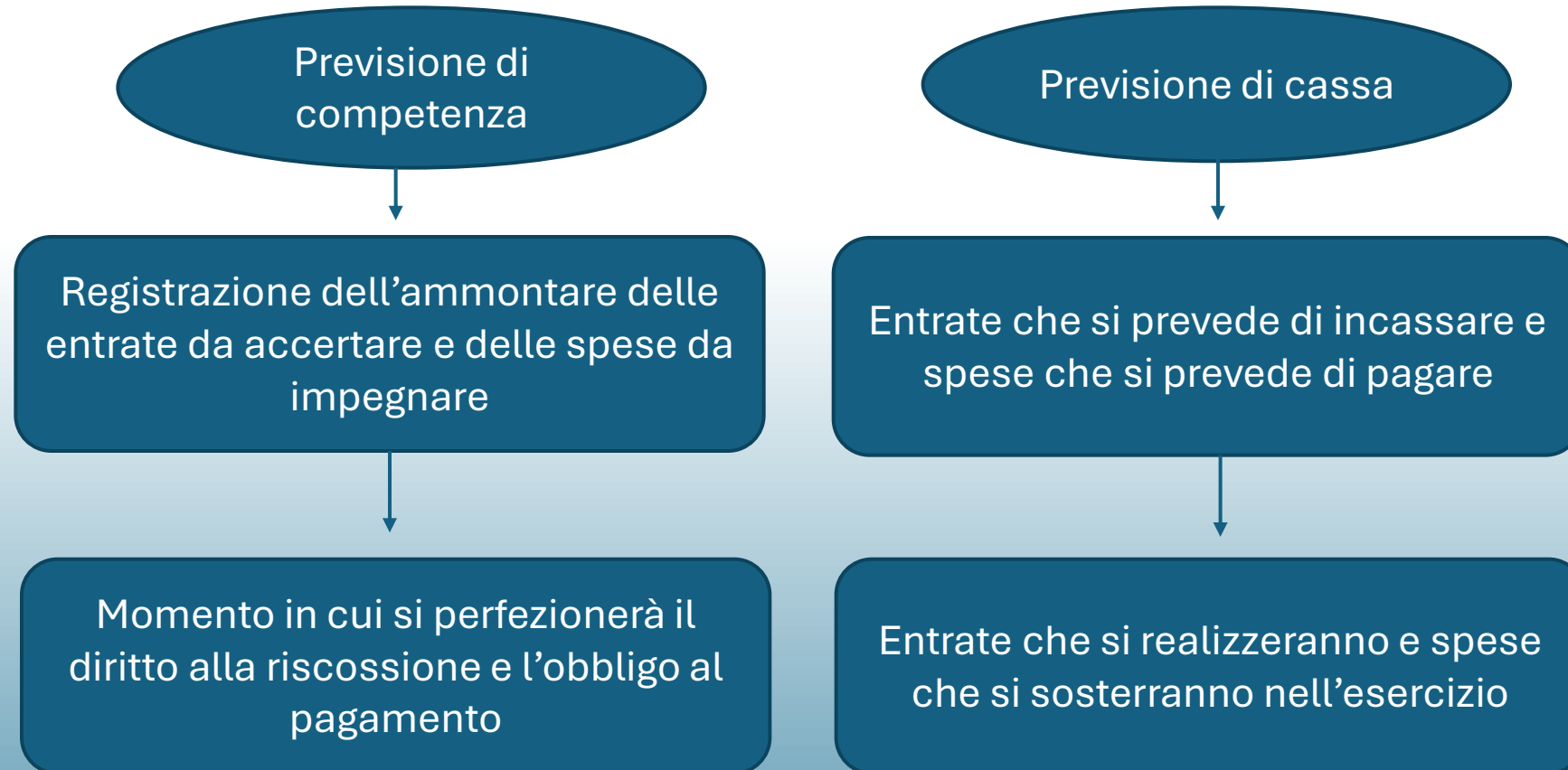
con il bilancio armonizzato ogni atto gestionale è tracciato ed il sistema contabile dovrà essere strutturato affinché non sia possibile eseguire la transazione senza una codifica

gli enti devono
uniformarsi alle istruzioni
di appositi glossari

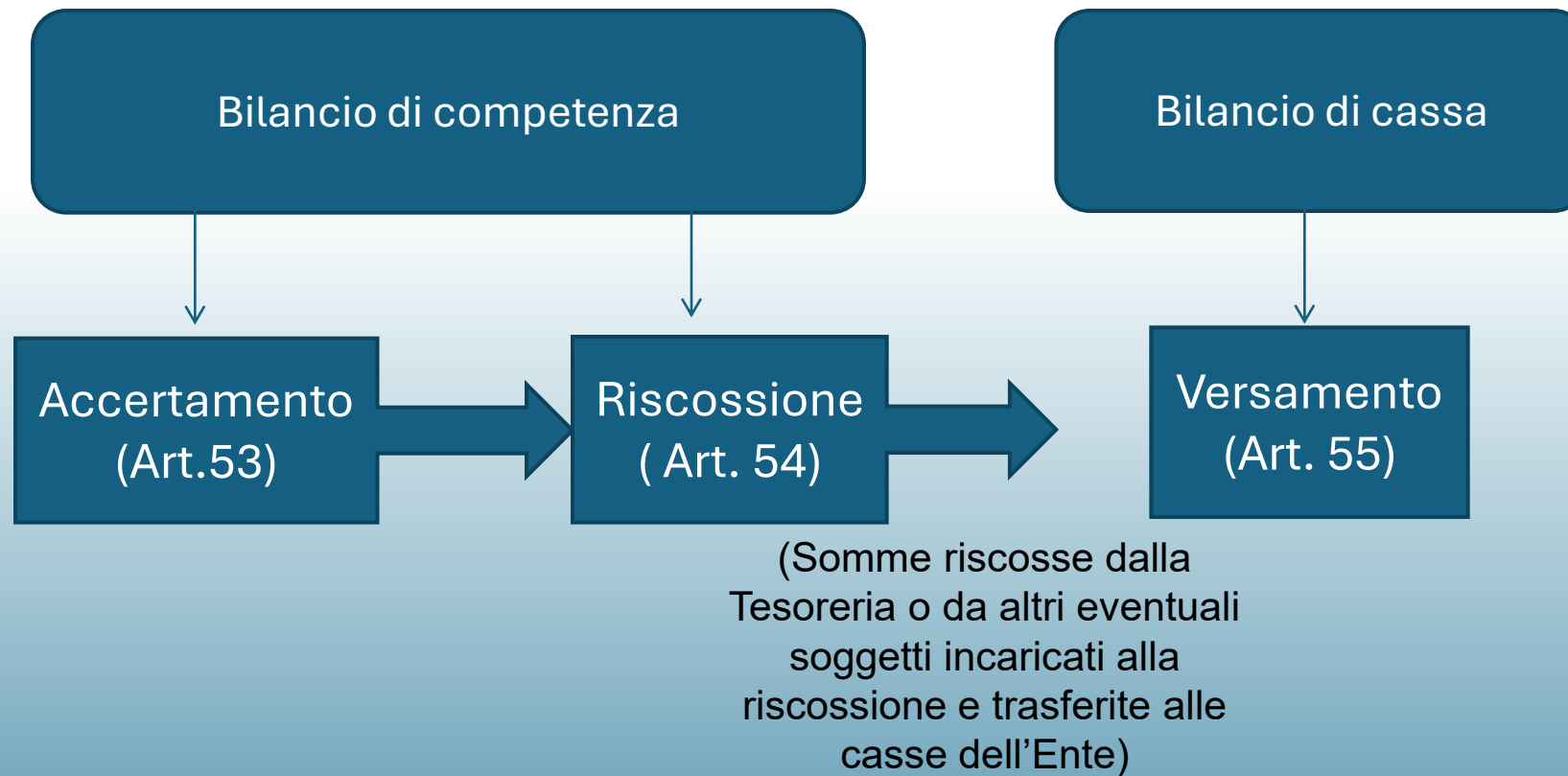
SISTEMA DI BILANCIO



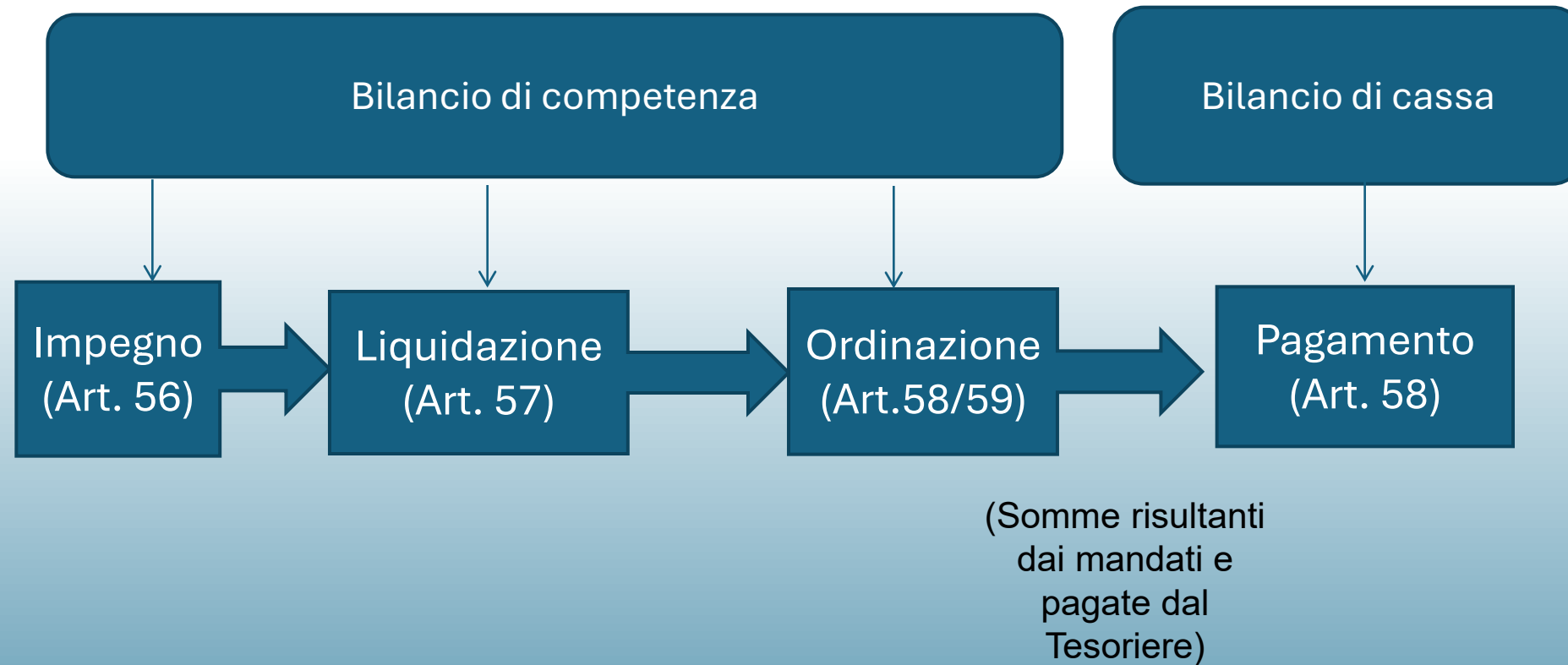
Nel bilancio di previsione finanziario annuale troviamo:



Bilancio di competenza e di cassa Fasi dell' Entrata



Bilancio di competenza e di cassa Fasi della Spesa



D.Lgs118/2011

Art. 11

(Schemi di bilancio)

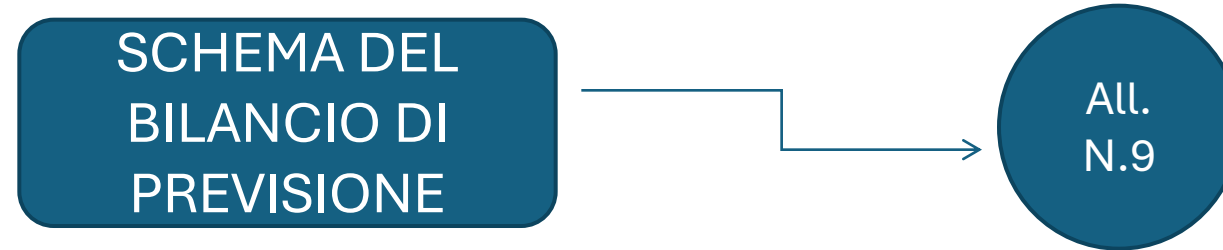
1. Le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 2 adottano i seguenti comuni schemi di bilancio finanziari, economici e patrimoniali e comuni schemi di bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate e altri organismi controllati:

a. allegato n. 9, concernente lo schema del bilancio di previsione finanziario, costituito dalle previsioni delle entrate e delle spese, di competenza e di cassa del primo esercizio, dalle previsioni delle entrate e delle spese di competenza degli esercizi successivi, dai relativi riepiloghi, e dai prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e gli equilibri;

b. allegato n. 10, concernente lo schema del rendiconto della gestione, che comprende il conto del bilancio, i relativi riepiloghi, i prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e la verifica degli equilibri, lo stato patrimoniale e il conto economico;

c. allegato n.11, concernente lo schema del bilancio consolidato disciplinato dall'articolo11-ter.

....omissis.....



ALLEGATO N.9

Schema del bilancio di previsione finanziario, costituito dalle previsioni delle entrate e delle spese, di competenza e di cassa del primo esercizio, dalle previsioni delle entrate e delle spese di competenza degli esercizi successivi, dai relativi riepiloghi e dai prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e gli equilibri



Il Modello (DPCM 28 dicembre 2011)

■ E' redatto

- sia in termini di competenza che in termini di cassa per la prima annualità

- in termini di sola competenza per le annualità successive

■ Le unità elementari del bilancio sono

la **TIPOLOGIA** per l'**ENTRATA**

il **PROGRAMMA** per la **SPESA**

Le colonne del modello del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario "t" indicano per

- ciascun codice meccanografico
- ciascuna tipologia di **ENTRATA**

- I residui presunti al termine dell'esercizio "t-1"
(competenza)
- Le previsioni definitive dell'esercizio in corso ("t-1")
(competenza)
 - Le previsioni per l'esercizio "t"
(competenza e cassa)

PROSPETTO ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZ.	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERC. PREC. QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PREC. QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI		
					PREVIS. ANNO N	PREVIS. ANNO N+1	PREVIS. ANNO N+2
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa						
10101	Tipologia 101: Tributi diretti	0,00	Previsione di compet.	0,00	0,00	0,00	0,00
			Previsione di cassa		0,00		
10102	Tipologia 102: Tributi indiretti	0,00	Previsione di compet.	0,00	0,00	0,00	0,00
			Previsione di cassa		0,00		
10105	Tipologia 105: Compartecipazioni di tributi	0,00	Previsione di compet.	0,00	0,00	0,00	0,00
			Previsione di cassa		0,00		
10301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministr.Centrali	0,00	Previsione di compet.	0,00	0,00	0,00	0,00
			Previsione di cassa		0,00		
10302	Tipologia 302:Fondi Perequativi dalla Regione o Prov.Aut.	0,00	Previsione di compet.	0,00	0,00	0,00	0,00
			Previsione di cassa		0,00		
Totale TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	Previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			Previsione di cassa		0,00		

Le **ENTRATE** sono indicate in ordine di **TITOLO** e **TIPOLOGIA**

Prima dell'elenco delle ENTRATE vengono ad essere indicati:

- IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO per le spese correnti (competenza)
- IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO per le spese in conto capitale (competenza)
 - IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO attività finanziarie
 - L'utilizzo dell'AVANZO di AMMINISTRAZIONE (competenza)
- IL FONDO di CASSA all'1/1 dell'esercizio "t" (previsione di cassa)



BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE

ENTRATE

		PREVIS. ANNO N	PREVIS. ANNO N+1	PREVIS. ANNO N+2
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	Previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	Previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato attività finanziarie	Previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di Amministrazione	Previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
<i>-di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente</i> <i>-di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>	Previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	Previsione di cassa	0,00	0,00	0,00

Le SPESE sono indicate
per **missione**
e all'interno di ogni missione
per **programma**

All'interno del programma vengono indicate
-le **spese correnti (Titolo I)**
-le **spese in conto capitale (Titolo II)**
e via via **gli altri titoli**

PROSPETTO SPESE									
MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERC. PREC. QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PREC. QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI		
							PREVIS. ANNO N	PREVIS. ANNO N+1	PREVIS. ANNO N+2
			DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE				0,00	0,00	0,00
MISSIONE		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione						
0101	Programma	01	Organi Istituzionali						
	Titolo 1		Spese correnti	0,00	Previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
					di cui già impegnato*		(0,00)		
					di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
					Previsione di cassa		0,00		
	Titolo 2		Spese in c/ capitale	0,00	Previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
					di cui già impegnato*		(0,00)		
					di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
					Previsione di cassa		0,00		
	Totale Programma	01	Organi istituzionali	0,00	Previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
					di cui già impegnato*		0,00		
					di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
					Previsione di cassa		0,00		

Per ogni programma vengono ad essere indicati in modo distinto, **per ciascun TITOLO**

- I residui presunti al termine dell'esercizio "t-1" (competenza)
- Le previsioni definitive dell'esercizio "t-1" (competenza) indicando di queste previsioni anche quanto deriva da fondi pluriennali vincolati
- Le previsioni per l'esercizio "t" (competenza e cassa)

Il modello di bilancio indica la previsione per i
SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO,
sia per le Entrate che per le Spese, direttamente alla fine del modello.

TALI IMPORTI DEVONO ESSERE EQUIVALENTI



ENTRATA

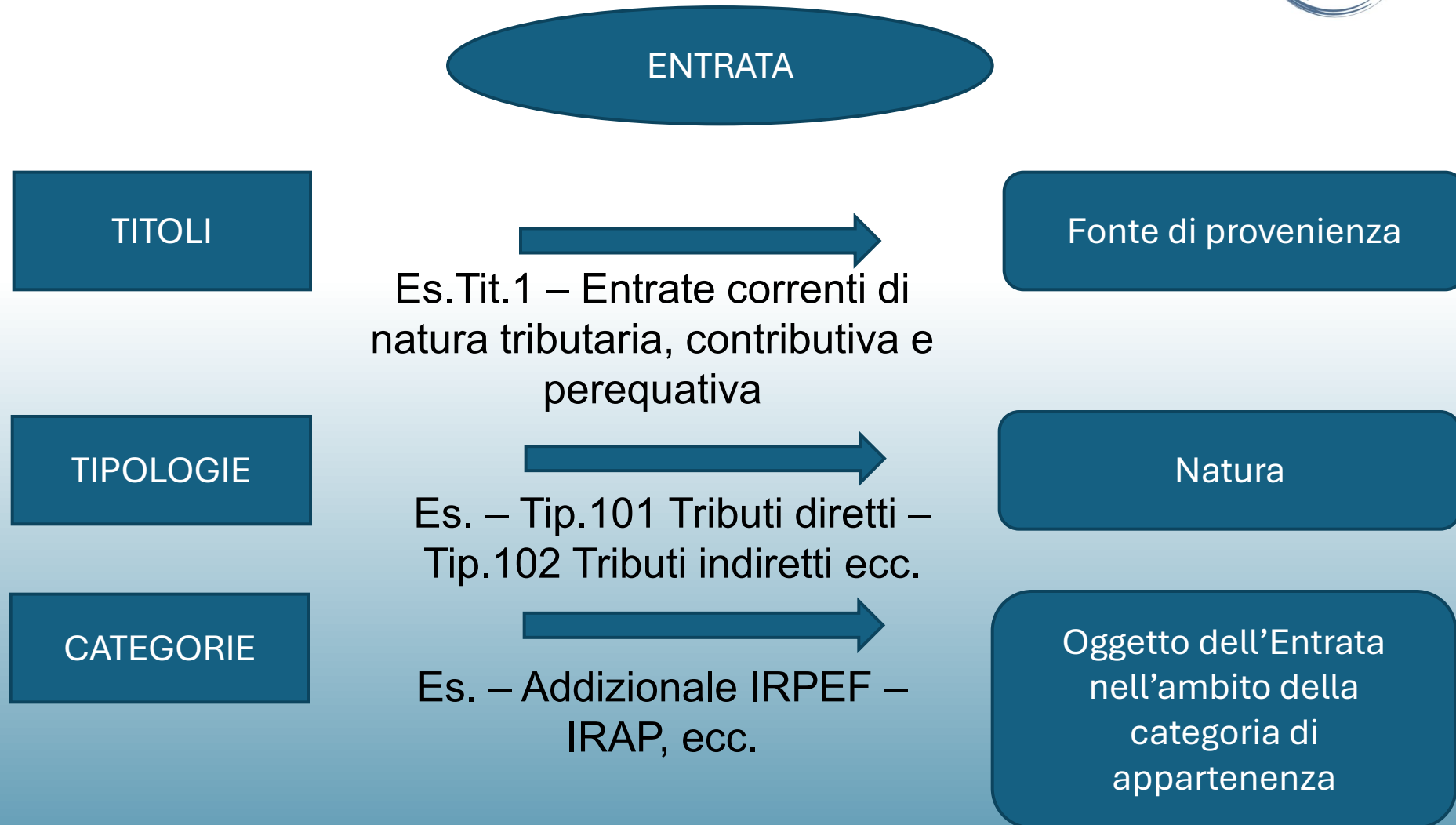


TITOLO I	Correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa
TITOLO II	Trasferimenti correnti
TITOLO III	Extratributarie
TITOLO IV	In conto capitale
TITOLO V	Da riduzione di attività finanziarie
TITOLO VI	Accensione di prestiti
TITOLO VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere
TITOLO IX	Per conto terzi e partite di giro

SPESA



TITOLO I	Correnti
TITOLO II	In conto capitale
TITOLO III	Per incremento di attività finanziarie
TITOLO IV	Rimborso di prestiti
TITOLO V	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Solo Missione 60)
TITOLO VII	Per conto terzi e partite di giro (Solo Missione 99)



Ai fini della gestione e rendicontazione le

CATEGORIE

Possono essere ulteriormente articolate in

CAPITOLI



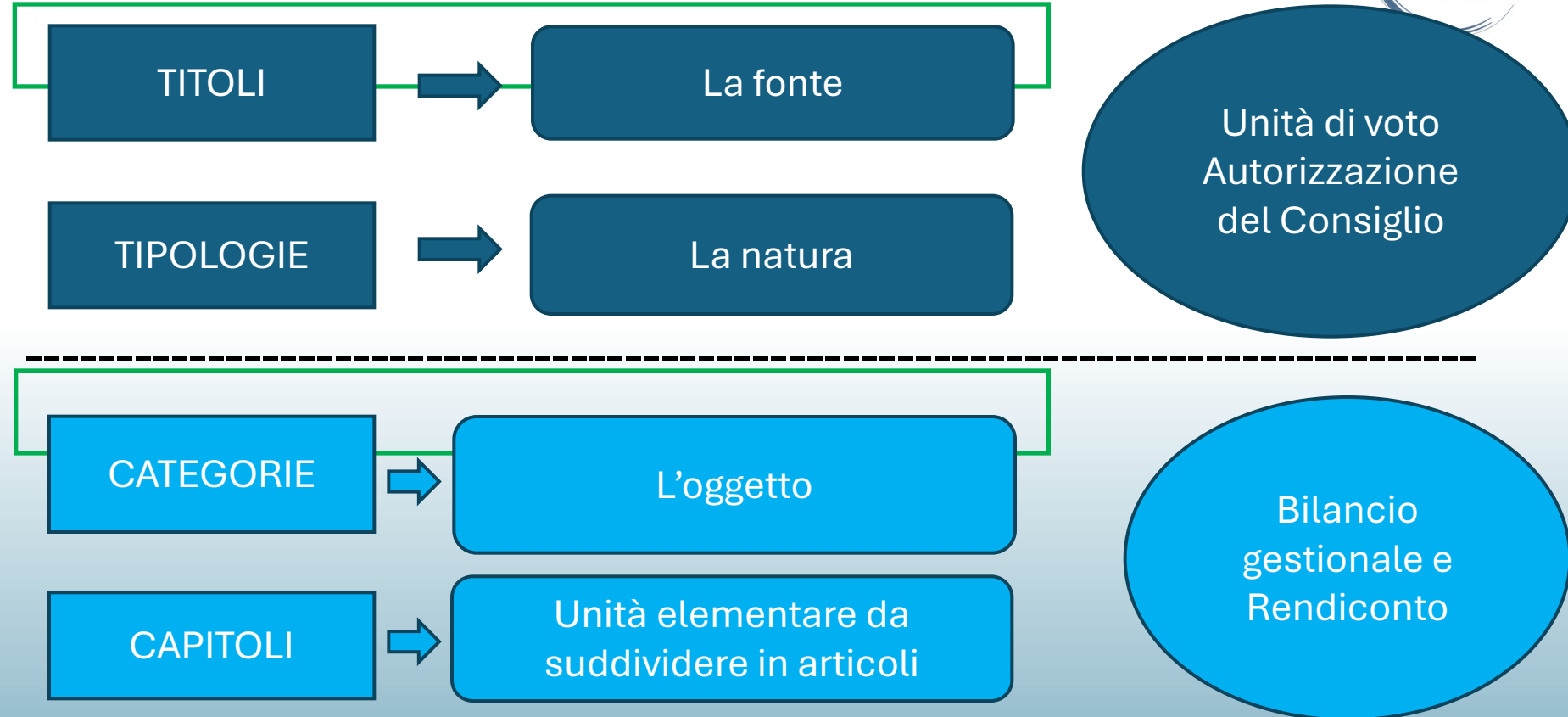
Unità elementare

ARTICOLI



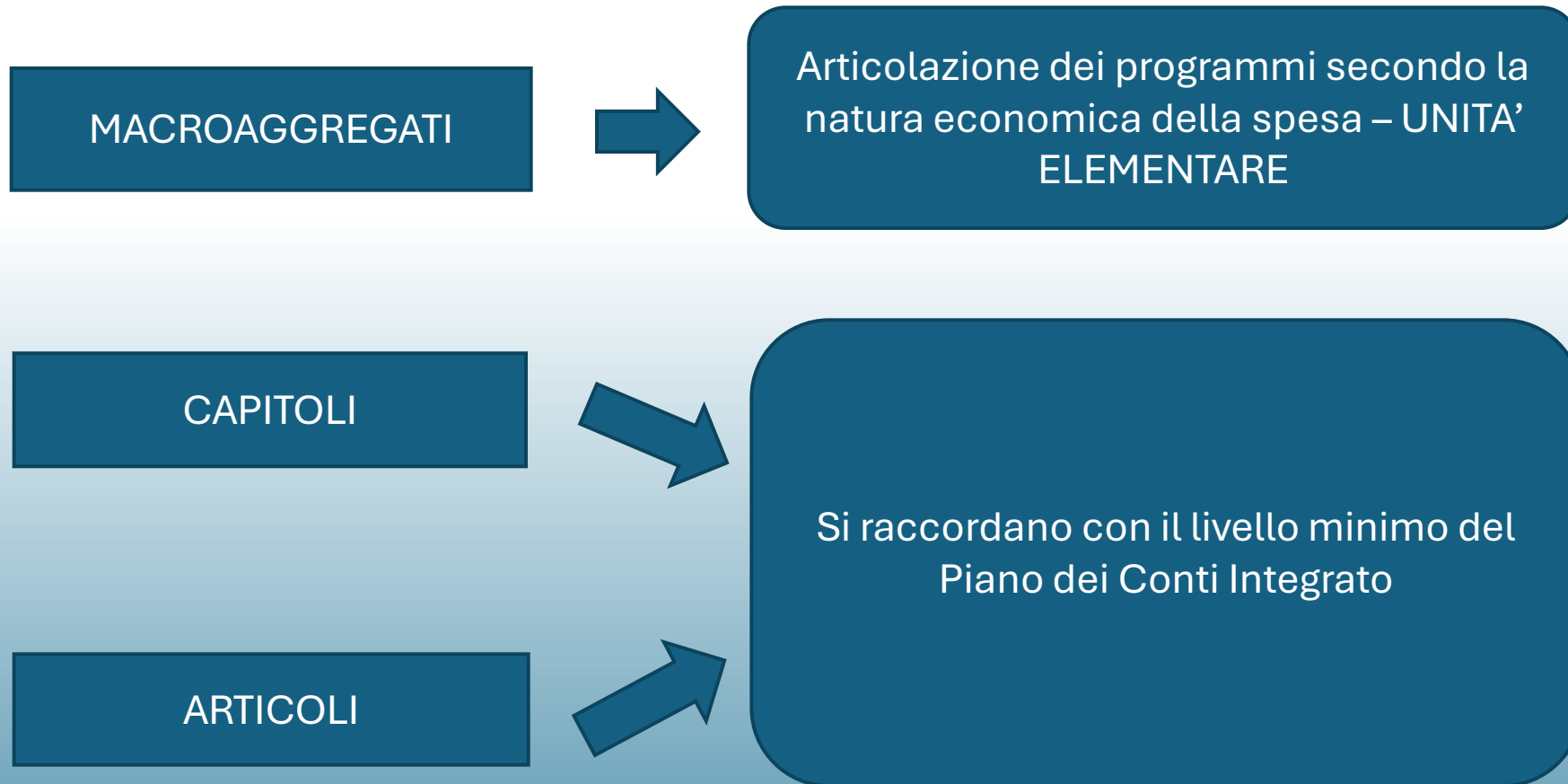
Unità elementare di II livello

ENTRATA: la struttura



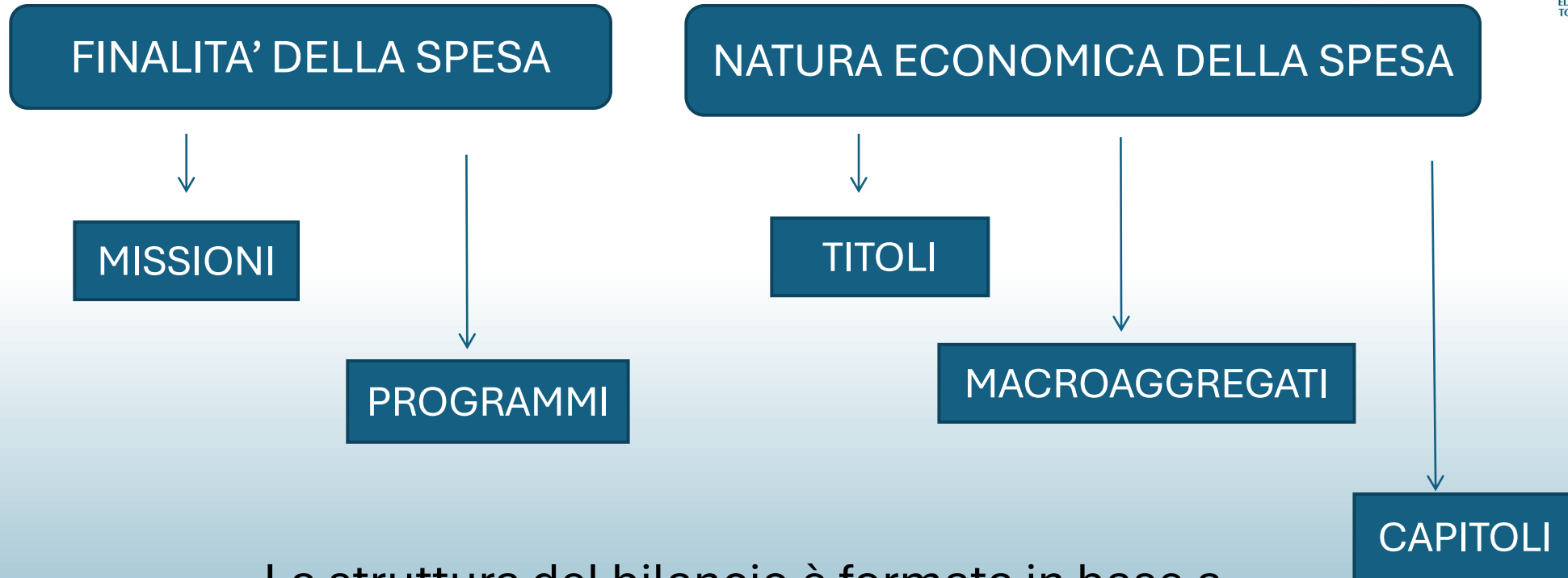


Ai fini gestionali



SPESA: la struttura





La struttura del bilancio è formata in base a
2 linee di classificazione

Con il D.Lgs. 118/2011 il legislatore ha esteso anche al sistema contabile degli enti territoriali la classificazione della spesa per missioni e programmi, **così come già prevista nella contabilità generale e nel bilancio dello Stato**

LA CLASSIFICAZIONE DELLE SPESE – LE MISSIONI

01	Servizi istituzionali e generali, di gestione e controllo	13	Tutela salute
02	Giustizia	14	Sviluppo economico e competitività
03	Ordine pubblico e sicurezza	15	Politiche per il lavoro e la formaz.prof.
04	Istruzione e diritto allo studio	16	Agricoltura, polit. agroalimentari e pesca
05	Tutela e valoriz.beni e attività culturali	17	Energia e diversific. fonti energetiche
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	18	Relazioni con le altre autonomie locali
07	Turismo	19	Relazioni internazionali
08	Assetto territorio e edilizia abitativa	20	Fondi e accantonamenti
09	Sviluppo sost. e tutela territorio e amb.	50	Debito pubblico
10	Trasporti e diritto alla mobilità	60	Anticipazioni finanziarie
11	Soccorso civile	99	Servizi per conto terzi
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		

LA CLASSIFICAZIONE DELLE SPESE – I PROGRAMMI

Esempio spese per Missioni, Programmi, Titoli

MISSIONE	Servizi Istituzionali e generali, di gestione e controllo
0101 Programma	Organi Istituzionali
Titolo 1	Spese correnti
Titolo 2	Spese in conto capitale
.....	
0103 Programma	Gest. Economica, finanziaria, programmazione, ecc.
Titolo 1	Spese correnti
Titolo 2	Spese in conto capitale
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie

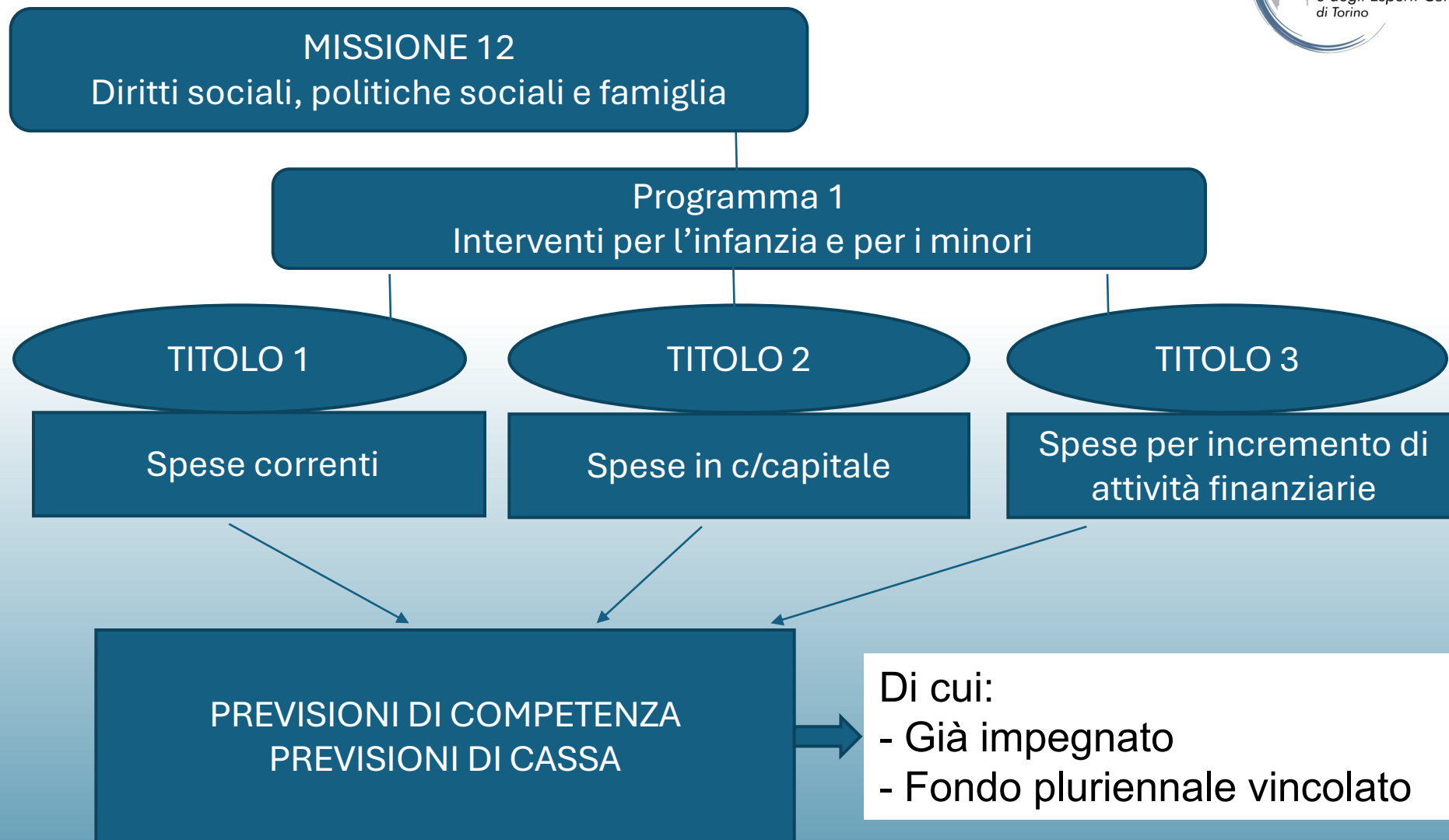
LA CLASSIFICAZIONE DELLE SPESE – I MACROAGGREGATI

SPESE IN CONTO CAPITALE		SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	
1	Tributi in c/capitale a carico ente	1	Acquisizione di attività finanziarie
2	Investimenti fissi lordi	2	Concessione di crediti
3	Contributi agli investimenti	3	Altre spese per incremento di attività finanziarie
4	Trasferimenti in c/capitale		
5	Altre spese in c/capitale		

SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	
1	Rimborso di titoli obbligazionari
2	Rimborso prestiti a breve termine
3	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine
4	Rimborso di altre forme di indebitamento



La struttura della spesa nel bilancio di previsione annuale



GLI EQUILIBRI DI BILANCIO

IL PERSEGUIMENTO DELL'EQUILIBRIO DI BILANCIO E' COSTITUZIONALMENTE GARANTITO DALL'ART.81



EQUILIBRIO CHE GARANTISCE
L'EROGAZIONE DELLE «PRESTAZIONI
FONDAMENTALI»

**IL BILANCIO DI PREVISIONE ,
OLTRE AD ESSERE DELIBERATO IN PAREGGIO FINANZIARIO
TRA IL TOTALE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE, IN TERMINI DI
COMPETENZA FINANZIARIA,
DEVE PREVEDERE**



L'EQUILIBRIO DI
PARTE CORRENTE



L'EQUILIBRIO IN
IN CONTO CAPITALE

EQUILIBRIO DI **PARTE CORRENTE** DEL BILANCIO TUEL ART.162 COMMA 6

ENTRATE	SPESE
Titolo I	Spese correnti
Titolo II	Trasferimenti in c/capitale
Titolo III	Saldo negativo delle partite finanziarie
Contributi destinati al rimborso prestiti	Quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti
Utilizzo avanzo di competenza di parte corrente	
TOTALE A	TOTALE B

TOTALE SPESE (B) NON PUO' ESSERE SUPERIORE AL TOTALE ENTRATE (A)

EQUILIBRIO DI **PARTE CAPITALE** DEL BILANCIO TUEL ART.162 COMMA 6

ENTRATE		SPESE	
Titolo IV	Entrate in c/capitale	Titolo II	Spese in c/capitale
Titolo V	Entrate da riduzione attività finanziarie	Titolo III	Spese per incremento attività finanziarie
Titolo VI	Entrate da accensione prestiti		
	Avanzo per investimenti		
	Fondo Pluriennale Vincolato per investimenti		
	TOTALE A		TOTALE B

TOTALE SPESE (B) NON PUO' ESSERE SUPERIORE AL TOTALE ENTRATE (A)

gli enti si considerano **in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.**

L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri

allegato al rendiconto della gestione previsto

dall'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011

IL DM 1° AGOSTO 2019

HA INTRODOTTO TRE EQUILIBRI, CHE VENGONO AD ESSERE RAPPRESENTATI

ALL'INTERNO DEL

«QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO»

DEL RENDICONTO DI ESERCIZIO E ALL'INTERNO DEL PROSPETTO

«VERIFICA EQUILIBRI» – ALLEGATO 10

- ☐ W1- Equilibrio finale (o risultato di competenza)
- ☐ W2- Equilibrio di bilancio
- ☐ W3- Equilibrio complessivo

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI-SALDO DI COMPETENZA ANNO N

O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE		0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		0,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	0,00
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE		0,00
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		0,00
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		0,00
SALDO PARTITE FINANZIARIE		0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA		0,00
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		0,00
Risorse vincolate nel bilancio		0,00
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		0,00
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		0,00
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		0,00

Equilibri di bilancio

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI

RISULTA, PERTANTO, IMPORTANTE LA QUANTIFICAZIONE DEGLI
ACCANTONAMENTI E DEI VINCOLI AI FINI DELLA
DETERMINAZIONE DEGLI EQUILIBRI

➤ **W2**

➤ **W3**

VERIFICA RISPETTO DEGLI EQUILIBRI

Risultato di competenza (W1)

L'equilibrio di bilancio (W2)

L'equilibrio complessivo (W3)

INDICATORI DEGLI
EQUILIBRI CHE
DIPENDONO DALLA
GESTIONE DEL
BILANCIO

RAPPRESENTA GLI EFFETTI
DELLA GESTIONE
COMPLESSIVA
DELL'ESERCIZIO E LA
RELAZIONE CON IL
RISULTATO DI
AMMINISTRAZIONE

Commissione Arconet
Riunione del 11/12/2019



VERIFICHE E CONTROLLI DELL'ORGANO DI REVISIONE

VERIFICHE DA EFFETTUARE: 8 punti fondamentali

- ☐ PROGRAMMAZIONE E ANDAMENTO DELLE ENTRATE E DELLE SPESE
- ☐ PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELLA CASSA
- ☐ LA GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI
- ☐ PROGRAMMAZIONE E CORRETTA GESTIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO
- ☐ DEBITI FUORI BILANCIO
- ☐ GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'
- ☐ GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI AGLI ALTRI FONDI PREVISTI DALLA VIGENTE DISCIPLINA
- ☐ I RIFLESSI NEL BILANCIO DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI

**VERIDICITA' E ATTENDIBILITA' DEL
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE**
(valore di sintesi della solidità
finanziaria degli enti)



Sezione

I

GESTIONE FINANZIARIA

Equilibri finanziari

Dati Accantonamenti

Dati Equilibri finanziari e Disavanzo

Sezione

II

Spesa per il personale

Sezione

III

Indebitamento

Dati Indebitamento

Sezione

IV

Previsioni di cassa

Sezione

V

Enti in dissesto

Sezione

VI

Organismi Partecipati

1. Il revisore ha segnalato criticità/anomalie in relazione alle seguenti fattispecie?

Tipologia	Non rilevata	Superata	Non superata
<i>mancata o erronea contabilizzazione del fondo pluriennale vincolato (FPV) e cronoprogrammi di spesa</i>	☐	☐	☐
<i>non corretta contabilizzazione dei contributi a rendicontazione</i>	☐	☐	☐
<i>sovrastima delle entrate</i>	☐	☐	☐
<i>sottostima del fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE)</i>	☐	☐	☐
<i>sottostima del fondo garanzia debiti commerciali (FGDC)</i>	☐	☐	☐
<i>sottostima degli altri accantonamenti</i>	☐	☐	☐
<i>non corretta programmazione del personale</i>	☐	☐	☐
<i>non corretta programmazione degli incarichi professionali, di studio e collaborazione</i>	☐	☐	☐
<i>non corrette previsioni dei flussi di cassa</i>	☐	☐	☐
<i>non corretta applicazione dell'eventuale disavanzo</i>	☐	☐	☐
<i>altro</i>			



1.1. Nel caso di risposta "altro" indicare la tipologia di criticità riscontrata

IL BILANCIO TECNICO

D.M. 25 LUGLIO 2023

PUBBLICATO IN GAZZETTA UFFICIALE IL 4 AGOSTO 2023



- ☐ Lavoro istruttorio della Commissione Arconet a cui è riservato il ruolo delle modifiche del testo della contabilità armonizzata (art.3-bis-D.LGS.118/2011)
- ☐ I principi contabili applicati sono aggiornati con decreto (art.3-D.LGS.118/2011)

Decreto è entrato in vigore il 5 agosto
con immediata applicazione delle norme



Bilancio di
previsione
2024/2026

D.M. 25 LUGLIO 2023

PUBBLICATO IN GAZZETTA UFFICIALE IL 4 AGOSTO 2023



Tra le modifiche apportate dal Decreto:

- Principio contabile applicato della programmazione (allegato n.4/1 al D.LGS.118/2011):

Modalità di predisposizione dei documenti di bilancio

Allegato 9 – Schema di Bilancio di previsione:
Aggiornamento Equilibri di Bilancio

D.M. 25 LUGLIO 2023

PUBBLICATO IN GAZZETTA UFFICIALE IL 4 AGOSTO 2023



IL BILANCIO TECNICO



Predisposizione dello schema del bilancio di previsione
redatto dal Responsabile del servizio finanziario



D.M. 25 LUGLIO 2023

PUBBLICATO IN GAZZETTA UFFICIALE IL 4 AGOSTO 2023



IL BILANCIO TECNICO

Prospetti di bilancio:

- ❖ le previsioni di entrata e di spesa (riferite al triennio)
- ❖ il prospetto degli equilibri
- ❖ gli allegati relativi al FPV
- ❖ il FCDE



Elenco capitoli distinti:

- ❖ Centri di responsabilità
- ❖ Obiettivi 1° livello PEG

Nota di aggiornamento al
DUP:
Dati contabili

D.M. 25 LUGLIO 2023

PUBBLICATO IN GAZZETTA UFFICIALE IL 4 AGOSTO 2023



APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE



TUEL - Art. 151. Principi generali

(articolo così modificato dall'art. 74 del d.lgs. n. 118 del 2011, introdotto dal d.lgs. n. 126 del 2014)

1. Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il **Documento unico di programmazione entro il 31 luglio** di ogni anno e **deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre**, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. **I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze.**

(comma così modificato dall'art. 1, comma 510, legge n. 190 del 2014)

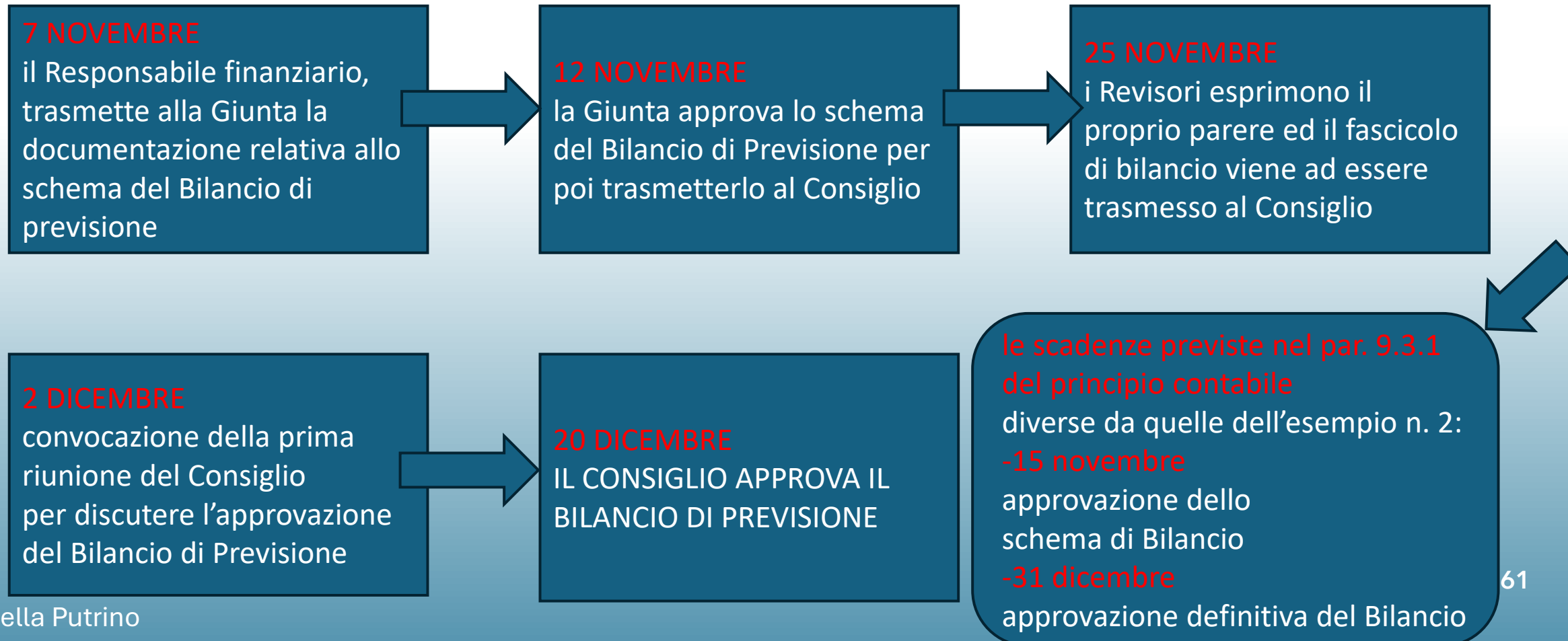
BILANCIO TECNICO

D.M. 25 LUGLIO 2023

PUBBLICATO IN GAZZETTA UFFICIALE IL 4 AGOSTO 2023



Alcune date del percorso indicato dal decreto nell'esempio 2



(Contributi alla finanza pubblica da parte degli enti territoriali)

Articolo 1, commi 784-795

784. Ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni **partecipano al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica e all'osservanza dei vincoli economici e finanziari derivanti dalle nuove regole della governance economica europea** secondo le modalità previste dai commi da 785 a 794, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

Legge di Bilancio 2025-Legge 207/2024
(Contributi alla finanza pubblica da parte degli enti territoriali)

2
0
2
5

COMUNI, PROVINCE E CITTA' METROPOLITANE
DOVRANNO REALIZZARE **UN SALDO DEL RENDICONTO
NON NEGATIVO**

TRA

ENTRATE DI COMPETENZA FINANZIARIA DEL BILANCIO
-SPESE DI COMPETENZA FINANZIARIA DEL BILANCIO
+UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE
(recupero del DISAVANZO)
+FONDO PLURIENNALE VINCOLATO
AL NETTO DELLE ENTRATE VINCOLATE E ACCANTONATE
NON UTILIZZATE DURANTE L'ESERCIZIO

-Risultato di
competenza
W1 positivo

-Equilibrio di
bilancio
W2 positivo

Legge di Bilancio 2025-Legge 207/2024 (Contributi alla finanza pubblica da parte degli enti territoriali)



N.B. SONO ESCLUSI DAL CONTRIBUTO GLI ENTI IN DISSESTO O IN PROCEDURA DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO

(Contributi alla finanza pubblica da parte degli enti territoriali)

Gli importi del contributo a carico di ciascun ente sono determinati sulla base di criteri e modalità stabiliti con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro dell'Interno, da emanare entro il 31 gennaio 2025, previa intesa in sede di Conferenza Stato città ed autonomie locali:

Ragioneria Generale dello Stato ha pubblicato nel sito dedicato al Pareggio di bilancio il testo del decreto del 4 marzo 2025 adottato dal Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, concernente i **criteri** e le **modalità di determinazione del contributo alla finanza pubblica** previsto dall'articolo 1, comma 788, della legge 30 dicembre 2024, n. 207 (legge di bilancio 2025).

comma 789 dell'articolo 1 della legge di bilancio 2025:

nel Bilancio di Previsione 2025/2027 il fondo è iscritto con variazione di bilancio di competenza del Consiglio Comunale entro 30 giorni dall'emanazione del Decreto di riparto dei Fondi

Il comma 1 dell'articolo 2 del decreto sottolinea che il termine di **trenta giorni** previsti per l'iscrizione dell'accantonamento nel bilancio di previsione 2025-2027, attraverso apposita variazione di bilancio di competenza del Consiglio, (termine che il comma 789 dell'articolo 1 della legge di bilancio 2025 stabiliva, con un'indicazione più generica, decorrere "dal riparto dei contributi alla finanza pubblica") **decorrerà dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del decreto stesso.**

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

COMUNICATO Criteri e modalita' di determinazione del contributo alla finanza pubblica, aggiuntivo rispetto a quello previsto a legislazione vigente, per i comuni, le province e le citta' metropolitane delle regioni a statuto ordinario, della Regione Siciliana e della Regione Sardegna, per gli anni dal 2025 al 2029, in attuazione dei vincoli economici e finanziari della nuova governance europea. (25A02396) **(GU Serie Generale n.93 del 22-04-2025)**

TERMINE ENTRO CUI I
CONSIGLI DEI
-COMUNI,
-PROVINCE
E
-CITTA' METROPOLITANE
dovranno procedere alla
variazione di Bilancio per
l'inserimento delle
quote è il
22 MAGGIO

le somme assegnate a ciascun ente
per gli anni dal 2025 al 2029
dovranno obbligatoriamente essere inserite
nella **MISSIONE 20**
utilizzando il codice del piano dei conti,
in parte spesa,
1.10.01.07.001
istituito con Decreto del 13 febbraio 2025
(18° decreto correttivo- Fondo obiettivi di
Finanza pubblica)

Verifica del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e sanzioni

792. Entro il 30 giugno di ciascuno degli esercizi dal 2026 al 2030, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, sulla base dei rendiconti trasmessi alla banca dati delle amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 18, comma 2, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, è verificato il rispetto a livello di comparto degli enti territoriali dell'equilibrio di cui al comma 785 del presente articolo e dell'accantonamento di cui al comma 789 del presente articolo.

Nel caso di mancato rispetto degli obiettivi di cui al primo periodo, determinato come somma algebrica del saldo di cui al comma 785 e dei mancati accantonamenti di cui al comma 789, sono individuati gli enti che nell'esercizio precedente non hanno rispettato l'equilibrio di bilancio di cui al comma 785 o non hanno accantonato il fondo di cui al comma 789.

Per gli enti di cui al secondo periodo è determinato l'incremento del fondo di cui al comma 789, che, **entro i successivi trenta giorni**, tali enti sono tenuti a iscrivere nel bilancio di previsione con riferimento all'esercizio in corso di gestione, pari alla sommatoria in valore assoluto:

- a) del saldo di cui al comma 785 registrato nell'esercizio precedente se negativo;
- b) del minore accantonamento del fondo di cui al comma 789 rispetto al contributo annuale alla finanza pubblica di cui ai commi da 785 a 788.

(Art.1, commi da 128 a 131)

FONDI E ACCANTONAMENTI

Le amministrazioni non statali devono aumentare le risorse per i rinnovi contrattuali del triennio 2025-2027, delle seguenti percentuali:

- dell' 1,8% nell'esercizio 2025
- del 3,6% nell'esercizio 2026
- del 5,4% nell'esercizio 2027

Nelle more , erogano l'indennità di vacanza contrattuale dello 0,6% dal 1 aprile al 30 giugno 2025 e dell'1% dal 1 luglio 2025 .

Nei predetti aumenti per rinnovi contrattuali sono compresi gli oneri riflessi e l'IRAP

(Art.1, commi da 128 a 131)

FONDI E ACCANTONAMENTI

Pertanto, la situazione rappresentata a bilancio dovrà essere la seguente

Aumenti rinnovi contrattuali	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
Aumento CCNL 2022/2024	5,78%	5,78%	5,78%
Aumento CCNL 2025/2027	1,80%	3,60%	5,40%
TOTALE	7,58%	9,38%	11,18%

IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE

(Art.1, commi da 750 a 752)

750. Al fine di garantire la coerenza della disciplina dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche con la nuova articolazione degli scaglioni di reddito dell'imposta sul reddito delle persone fisiche prevista dall'articolo 11, comma 1, del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, in deroga all'articolo 1, comma 169, primo periodo, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e all'articolo 172, comma 1, lettera c), del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, **i comuni per l'anno 2025 modificano, con propria deliberazione, entro il 15 aprile 2025, gli scaglioni e le aliquote dell'addizionale comunale in conformità alla nuova articolazione prevista per l'imposta sul reddito delle persone fisiche**

IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE

(Art.1, commi da 750 a 752)

751. Nelle more del riordino della fiscalità degli enti territoriali, **i comuni possono determinare, per i soli anni di imposta 2025, 2026 e 2027, aliquote differenziate dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche** sulla base degli scaglioni di reddito previsti dall'articolo 11, comma 1, del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, vigenti fino alla data di entrata in vigore della presente legge.

Per il solo anno di imposta 2025, il termine per approvare gli scaglioni di reddito e le aliquote di cui al primo periodo del presente comma **è fissato al 15 aprile 2025**, in deroga al citato articolo 1, comma 169, primo periodo, della legge n. 296 del 2006 e all'articolo 172, comma 1, lettera c), del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE

(Art.1, commi da 750 a 752)

752. Qualora i comuni non adottino la deliberazione di cui ai commi 750 e 751 del presente articolo o non la trasmettano entro il termine stabilito dall'articolo 14, comma 8, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, per gli anni di imposta 2025, 2026 e 2027, **l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche si applica sulla base degli scaglioni di reddito e delle aliquote già vigenti in ciascun ente nell'anno precedente a quello di riferimento.**

IL PIANO DEI FLUSSI DI CASSA

Riguarda le previsioni di
cassa trimestrali (con
dati cumulativi)

Adempimento che
doveva essere effettuato
entro il

28 febbraio

Per gli Enti locali:

- Approvazione da parte dell'Organo
esecutivo
- Invio all'organo di revisione
- Documento aggiornato da parte del
responsabile finanziario



.....vi auguro buon lavoro



www.odcec.torino.it

www.linkedin.com/company/odcec-torino/

www.youtube.com/channel/UCBUHnLEOEHA6YY-MLr8vG8A/videos